



LEGA NORD PIEMONTE
SEZIONE DI ARONA – VERGANTE

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: navigazione e “tagli” romani

Apprendiamo dai giornali che alcuni eminenti rappresentanti del mondo sindacale o delle sinistre si lamentano per i tagli alla navigazione dei laghi.

Le lamentele giungono a tempo scaduto e in contraddizione con quanto perseguito dai dirigenti romani di quei politici o sindacalisti che oggi protestano per la navigazione.

La Lega aveva chiesto e ottenuto la sospensione dei tagli per i laghi (l'assessore del Comune di Lesa Pericoli è stata tra i primi a lanciare l'allarme a novembre 2008, allarme raccolto dall'on. Cota e dal sen. Garavaglia), ma i “soloni” romani, nel decreto anti-crisi, hanno cercato di inserire il ripianamento del “buco” di una società di navigazione marittima del centro-sud, il quale ovviamente necessitava di investimenti ben maggiori di quelli destinati ai laghi del nord (per il Lago Maggiore si parla di circa 2 milioni di euro/anno di tagli, poco per lo stato italiano ma molto per la nostra economia).

Non si possono lamentare i partiti romani e chi sostiene il centralismo e l'assistenzialismo, o il curioso/misterioso termine di “federalismo solidale”: se i soldi del Piemonte, della Lombardia e del Veneto restassero sul territorio non saremmo qui a discutere sul taglio alla navigazione, sul taglio ai treni, sul ridimensionamento di Malpensa, sulla qualità dei nostri ospedali, dei nostri servizi e infrastrutture.

Il federalismo fiscale vero e senza sconti per nessuno è quindi una assoluta necessità.

La nostra gente e le nostre aziende non possono più pagare e aspettare con il cappello in mano che si decida a Roma dei propri destini; nei nostri paesi ci si chiede sempre di più di quale vantaggio si goda a stare in Italia oggi che c'è una moneta unica e un sistema economico integrato in Europa, diviso per macro-regioni economiche e non per stati.

Arona, lì 13 febbraio 2009

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

www.leganordaronna.it